Racconto

Un viaggio di 150 anni e un anello di ambra verde

MARINA SILVESTRI
Ambraverde
(Palombi Editore)
pagg. 164
euro 12

PIERO ANTONIO TOMA

SI COMINCIA da Gorizia per finire a Isola d'Istria passando per molte altre città italiane: Trieste, Catania, Roma, Napoli. Un viaggio sentimentale, ma non solo, quello di Marina Silvestri, giornalista, saggista ed ora anche narratrice ma con un suo punto d'orgoglio che la fa tenere in bilico per tutte queste pagine, a metà strada fra lo scavo fantastico e quello, incessante, della storiografia, fra l'umanità dei personaggi e il rigore della ricerca.

Un viaggio-libro affascinante, questo della Silvestri: ogni pagina un luogo, un tempo, un paesaggio, un clima, una comunità, il tutto racchiuso e dischiuso in una scrittura accurata e insieme anche dolce e partecipe.

Una sortita che dura più di un secolo e mezzo e che attraversa costumi e tradizioni che appartengono ad un'Italia tutta o quasi tutta da fare o da rifare.

Rimane a testimonianza di alcune generazioni che l'autrice riesuma, un anello di ambra verde (donde il titolo del libro) come un viatico di una storia minima che sfiora per poi immergersi in un'altra storia, quella più grande delle guerre, delle carestie, dei traffici commerciali.

E dove anche il mare gioca a trattenere sud e nord, est ed ovest di una entità che dalla geografia sta passando alla consapevolezza.

Una saga che si raccomanda per la tesa, talvolta lancinante, intelligenza del passato e di sé e che «rinnova (in noi lettori) il dolore ad ogni addio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA